

Istruzioni per la bonifica ambientale inerenti le strutture di ambito non sanitario esposte al SARS-CoV-2

Scopo del documento

Questo documento ha lo scopo di fornire una guida alla pulizia ambientale in strutture non sanitarie (ad es attività commerciali, uffici pubblici, trasporti, scuole, ecc.) In cui sono stati confermati casi di COVID-19 in soggetti successivamente ospedalizzati.

Questa guida si basa sulle attuali conoscenze riguardo la SARS-CoV-2 e sugli studi inerenti altri coronavirus.

COVID-19

L'agente causale responsabile degli attuali focolai di coronavirus 2019 (COVID-19), è il SARS-CoV-2 appartenente alla famiglia dei Coronaviridae, una grande famiglia di virus a RNA. I coronavirus sono trasmessi nella maggior parte dei casi attraverso goccioline respiratorie (droplets) e mediante la trasmissione diretta tra contatti, ma vi sono anche altre modalità di trasmissione non escluse dalla letteratura vigente.

Il tempo di sopravvivenza e le condizioni che influenzano la vitalità del SARS-CoV-2 nell'ambiente sono attualmente sconosciuti. Secondo studi che hanno valutato la stabilità ambientale di altri coronavirus, si stima che il coronavirus sopravviva diversi giorni nell'ambiente, temperatura ambiente media (20 ° C) su diverse superfici.

Modalità di bonifica ambientali

A causa della potenziale sopravvivenza del virus nell'ambiente per diversi giorni, i locali e gli ambienti potenzialmente contaminati con SARS-CoV-2 devono essere puliti prima del loro riutilizzo, utilizzando prodotti contenenti agenti antimicrobici noti per la loro efficacia contro i coronavirus. Anche se al momento non esistono procedure testate in modo specifico contro il SARS-CoV-2, la pulizia con acqua e detersivi domestici addizionati all'uso di disinfettanti comuni dovrebbero essere sufficienti per una pulizia generale.

Diversi agenti antimicrobici sono stati testati su diversi coronavirus (Tabella 1). Alcuni dei principi attivi, ad es. l'ipoclorito di sodio (contenuto nella candeggina per uso domestico) e l'alcool etilico diluito sono ampiamente disponibili in contesti non sanitari e non di laboratorio. Un recente studio che ha confrontato diversi germicidi sanitari ha scoperto che quelli contenenti una concentrazione di alcool etilico al 70% hanno maggior efficacia su due diversi coronavirus dopo un minuto di contatto diretto su superfici dure, rispetto a detersivi contenenti ipoclorito di sodio allo 0,06%. I test effettuati utilizzando SARS-CoV hanno invece mostrato che l'ipoclorito di sodio è efficace a una concentrazione dello 0,05 e 0,1% dopo cinque minuti. Risultati simili sono stati ottenuti utilizzando detersivi domestici contenenti sodio lauril etere solfato, alchil poliglicoside e dietanolamide acida .

TABELLA 1

AGENTE ANTIMICROBICO	CONCENTRAZIONE	CORONAVIRUS TESTATI
ETANOLO	70%	HCoV-229E, MHV-2, MHV-N, CCV, TGEV
IPOCLORITO DI SODIO	0.1–0.5% 0.05–0.1%	HCoV-229E SARS-CoV
IODIOPVIDONE (tipo Betadine)	10% (1% iodio)	HCoV-229E
GLUTARALDEIDE	2%	HCoV-229E
ISOPROPANOLO	50%	MHV-2, MHV-N, CCV
BENZALCONIO CLORURO (tipo CITROSIL)	0.005%	MHV-2, MHV-N, CCV
CLORITO DI SODIO	0.23%	MHV-2, MHV-N, CCV
FORMALDEIDE	0.7%	MHV-2, MHV-N, CCV

“Studi clinici rivelano che la clorexidina gluconato alla concentrazione dello 0,12% (è risultato efficace su uno spettro insolitamente ampio di virus: influenza A, parainfluenza, HSV, CMV e HBV. Il tempo di contatto è stato di 30 secondi . La probabile modalità di azione è un'interazione con l'involucro del virione e le differenze negli effetti virucidi si basano sulle differenze nelle strutture fisico / chimiche degli involucri del virus. Quindi, essendo disponibile la soluzione per il lavaggio delle mani al 4% si consiglia una diluizione fino all' 1 a 10.

Queste norme di utilizzo della clorexidina sono EMPIRICHE e DEDUTTIVE e andrebbero valutate attraverso la consulenza della farmacia ospedaliera “¹

MODALITA' DI DISINFEZIONE

Per scopi di decontaminazione è consigliato l'uso dell'ipoclorito di sodio allo 0,1% dopo la pulizia con un detergente neutro (se si usa candeggina per uso domestico ad una concentrazione iniziale del 5% la diluizione deve essere 1:50)

Per le superfici che potrebbero essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio,dopo la pulizia con un detergente neutro si dovrà procedere con una concentrazione del 70% di etanolo.

¹ <https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pmc/articles/PMC2831485/>

Le operazioni vanno eseguite utilizzando i corretti DPI

Se si sospetta che le superfici possano essere contaminate da SARS-CoV-2, sono suggeriti i seguenti DPI

- Respiratori con filtro (FFP) classe 2 o 3 (FFP2 o FFP3)
- Occhiali o visiera
- Grambiule monouso resistente all'acqua a maniche lunghe
- Guanti monouso.

Tutte le aree che possono essere toccate di frequente, ad esempio le superfici accessibili di pareti e finestre, il water e i bagni devono essere accuratamente puliti.

Tutti i tessuti (ad es. Lenzuola, tende, ecc.) devono essere lavati ad alta temperatura (90 ° C) e con l'aggiunta di detersivo per bucato. Se non è possibile utilizzare tali temperature a causa di caratteristiche dei tessuti, devono essere aggiunti durante il lavaggio dei tessuti specifici prodotti chimici (ad es. candeggina da bucato, prodotti contenenti ipoclorito di sodio o prodotti di decontaminazione appositamente sviluppati per l'uso su tessuti).

DOCUMENTO BASATO E TRADOTTO SECONDO LE LINEE GUIDA ECDC :

Interim guidance for environmental cleaning in non-healthcare facilities exposed to SARS-CoV-2

[https://www.ecdc.europa.eu/en/publications-data/interim-guidance-environmental-cleaning-n-on-healthcare-facilities-exposed-2019](https://www.ecdc.europa.eu/en/publications-data/interim-guidance-environmental-cleaning-non-healthcare-facilities-exposed-2019)